



Lettera inviata solo tramite PEC. Sostituisce l'originale ai sensi dell'art. 43, comma 6, del DPR 445/2000 e art. 47, commi 1 e 2, d.lgs. 82/2005

*Ministero della cultura*

SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PIANO NAZIONALE  
DI RIPRESA E RESILIENZA

*M* Ministero dell' Ambiente e della Sicurezza Energetica  
Direzione Generale Valutazioni Ambientali  
Divisione V –Procedure di Valutazione VIA e VAS  
[rif.:ID\_VIP: 8395]  
[VA@pec.mite.gov.it](mailto:VA@pec.mite.gov.it)

*Class* 34.43.01/ fasc. SSPNRR 10.232.1/2021

*e.p.c.* Al Ministero dell' Ambiente e della Sicurezza Energetica  
Commissione Tecnica PNRR-PNIEC  
[rif.:ID\_VIP: 8395]  
[compniec@pec.mite.gov.it](mailto:compniec@pec.mite.gov.it)

*Allegati:* 1

*Oggetto* [ID\_VIP: 8395] Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art.23 del D.Lgs 152/2006 relativa al progetto per impianto eolico denominato "Parco eolico di Tufara", costituito da 6 aerogeneratori con potenza unitaria di 5,1 MW e potenza complessiva di 30,6 MW e relative opere di connessione alla RTN, situato nei comuni di Tufara (CB), San Bartolomeo in Galdo (BN), San Marco la Catola (FG).

**Proponente:** Wind 2 Energy Italy S.r.l.

Trasmissione della richiesta di integrazioni documentali

*e.p.c.* Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio  
del Molise  
[sabap-mol@pec.cultura.gov.it](mailto:sabap-mol@pec.cultura.gov.it)

Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio  
per le province di Caserta e Benevento  
[sabap-ce@pec.cultura.gov.it](mailto:sabap-ce@pec.cultura.gov.it)

Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio  
per le province di Barletta-Andria-Trani e Foggia  
[sabap-fg@pec.cultura.gov.it](mailto:sabap-fg@pec.cultura.gov.it)

Servizio II - Scavi e tutela del patrimonio archeologico  
[dg-abap.servizio2@pec.cultura.gov.it](mailto:dg-abap.servizio2@pec.cultura.gov.it)

Servizio III - Tutela del patrimonio storico, artistico e  
architettonico  
[dg-abap.servizio3@pec.cultura.gov.it](mailto:dg-abap.servizio3@pec.cultura.gov.it)

Alla Società Wind 2 Energy Italy S.r.l.  
[wind2energyitalysrl@pec.it](mailto:wind2energyitalysrl@pec.it)

In riferimento al procedimento in epigrafe, si evidenzia a codesta Direzione Generale Valutazioni Ambientali del MASE che la Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio del Molise (d'ora in avanti Soprintendenza ABAP MOL), con nota prot. n. 3080 del 15/03/2023, acquisita al protocollo della Scrivente con



MINISTERO  
DELLA  
CULTURA  
SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PNRR  
Via di San Michele 22, 00153 Roma – TEL. 06.6723.4545  
PEC: [ss-pnrr@pec.cultura.gov.it](mailto:ss-pnrr@pec.cultura.gov.it)  
PEO: [ss-pnrr@cultura.gov.it](mailto:ss-pnrr@cultura.gov.it)

n. 3898-A del 16/03/2023, la Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Caserta e Benevento (d'ora in avanti Soprintendenza ABAP CE) con nota prot. n. 5699 del 15/03/2023, acquisita al protocollo della Scrivente con n. 4168-A del 21/03/2023 e la Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Barletta-Andria-Trani e Foggia (d'ora in avanti Soprintendenza ABAP FG) con nota prot. n. 3087-P del 21/03/2023, acquisita al protocollo della Scrivente con n. 4169-A del 21/03/2023, hanno espresso la necessità, ai fini dell'espressione del parere di competenza, di integrare la documentazione relativa al progetto presentato in maniera tale da esplicitare, rispetto all'impianto eolico in oggetto ed alle relative opere di connessione e infrastrutture, tutte le caratteristiche del contesto paesaggistico e l'impatto delle opere previste sul patrimonio culturale ricadente nei territori di propria competenza.

Pertanto, **per quanto di competenza della Soprintendenza ABAP MOL** si richiede che la documentazione sia integrata come di seguito specificato:

Per quanto attiene alla tutela paesaggistica e dei beni storico-architettonici:

1. tavola grafica con inserimento su base cartografica IGM in scala 1:25.000 dell'impianto eolico in oggetto e delle opere connesse, in cui siano evidenziate **con idonea e differente simbologia** la viabilità attuale, le caratteristiche morfologiche dei luoghi, (linee di crinale, punti sommitali, luoghi panoramici naturali, linee di compluvio), la tessitura storica del contesto paesaggistico (nuclei antichi, abazie, masserie, chiese rurali, torri, campanili ed ulteriori elementi antropici puntuali di percezione visiva), l'indicazione dei reciproci rapporti di visuale tra i detti beni;
2. tavola grafica con inserimento dell'impianto eolico in oggetto e delle opere connesse in cui siano individuati sia gli impianti eolici che fotovoltaici già realizzati, quelli in corso di realizzazione, quelli approvati ma non ancora realizzati, nonché quelli per i quali è ancora in corso l'istruttoria per l'ottenimento delle relative autorizzazioni;
3. carta dell'intervisibilità di dettaglio dell'impianto eolico in oggetto e delle opere connesse, con base cartografica IGM in scala al 25.000 e con l'indicazione a diversa tonalità di colore della densità degli aerogeneratori visibili; sulla medesima cartografia andranno indicate le strade panoramiche e di valenza paesaggistica, la rete tratturale, il sistema insediativo delle abazie, la rete delle masserie storiche, le aree archeologiche e di interesse archeologico, nonché tutti gli ulteriori beni culturali sottoposti a tutela dalla parte seconda del D.Lgs. 42/2004 e tutti i beni paesaggistici sottoposti a tutela dalla parte terza del medesimo D.Lgs.
4. sulla precedente cartografia andranno indicate le aree idonee indicate dal D.Lgs. 199/2021 all'art. 20, tenendo conto delle ultime disposizioni normative in merito alle fasce di rispetto dai beni appartenenti al

2

patrimonio culturale;

5. elaborazione di una carta dell'intervisibilità dell'impianto eolico in oggetto sovrapposta all'intervisibilità generata dagli impianti eolici esistenti, in corso di realizzazione e di tutti quelli in valutazione al fine di valutare l'incidenza dell'effetto cumulo attuale e potenziale. Le aree di visibilità dovranno essere riportate con opportune e diverse retinature a diversi colori al fine di evidenziare le affettive aree di sovrapposibilità. Tale elaborazione sarà riportata su base cartografica IGM su cui saranno riportati anche gli elementi descritti al punto precedente;
6. elaborazione di ulteriori rendering fotografici su immagini reali ad alta definizione e realizzate in piena visibilità (assenza di nuvole, nebbia, foschia, ecc) con coni visuali privi di ostacoli in primo piano. In particolare, tenuto conto del sistema insediativo di altura dei centri urbani, dovranno essere presi in considerazione i seguenti coni visuali all'interno dei quali elaborare i fotorendering:
  - terrazzo di belvedere del Castello Medievale;
  - punti panoramici lungo il crinale in loc. Toppo Mastotonno – Toppo di Rocco – Toppo Fontegallina caratterizzato da un sistema di croci viarie e votive sottoposte a tutela;
  - in prossimità della cosiddetta Pietra Crucciata e dal luogo dei ritrovamenti archeologici in loc. Cappella in prossimità dell'aerogeneratore T1;
  - ulteriori punti di scatto lungo tutto il Tratturo Lucera Castel di Sangro, tenuto conto della vicinanza degli aerogeneratori;
  - I suddetti fotorendering realistici, andranno elaborati anche a falsi colori in modo da contraddistinguere gli impianti eolici esistenti, con lo stesso colore di tonalità accesa, al fine di valutare l'incidenza dell'effetto cumulo, relazionando anche in merito alle modalità realizzative al fine di fornire l'effettiva congruità dell'altezza degli aerogeneratori rappresentati con l'altezza dei segni antropici e naturali presenti nell'area di intervento;

Per quanto di competenza archeologica:

7. Per quanto attiene gli aspetti archeologici la documentazione pubblicata sul sito web del MASE non è conforme a quanto previsto dall'art. 25 del D. Lgs. 50/2016 "Codice dei contratti pubblici" e dalle Linee guida per la procedura di verifica dell'interesse archeologico approvate con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 14 febbraio 2022 (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale - Serie Generale n. 88 del 14 aprile 2022). Considerato che, come da circolare N. 29 del 19/05/2022 della Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio, le disposizioni previste dal DPCM del 14 febbraio 2022 si applicano alle istanze ritenute procedibili successivamente alla data dell'entrata in vigore del DPCM stesso e che la nota con la quale il Ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica ha comunicato la procedibilità dell'istanza per il progetto in esame è del 09/02/2023 (nota prot. n. 18755), si chiede di

integrare la documentazione archeologica trasmessa ai sensi del comma 1 dell'art. 25 del D. Lgs. 50/2016 con il *template* GIS basato su *standard* ICCD predisposto dall'Istituto Centrale per l'Archeologia, anche ai fini dell'attivazione immediata dell'accordo di cui al co. 14 dell'Art. 25 del D. Lgs 50/2016. La normativa di riferimento, il *template* GIS aggiornato all'ultima *release*, i manuali operativi e gli *standard* di compilazione sono disponibili sul sito dell'ICA ai seguenti *link*.  
[http://www.ic\\_archeo.beniculturali.it/?pageId=278](http://www.ic_archeo.beniculturali.it/?pageId=278)

[http://www.ic\\_archeo.beniculturali.it/it/279/standard-e-applicativo](http://www.ic_archeo.beniculturali.it/it/279/standard-e-applicativo)

Il template dovrà essere inviato oltre che alla SS-PNRR - Soprintendenza speciale per il PNRR del Mic anche alla Soprintendenza ABAP del Molise.

**Per quanto di competenza della Soprintendenza ABAP CE** si richiede che la documentazione sia integrata come di seguito specificato:

Per quanto attiene alla tutela paesaggistica e dei beni storico-architettonici:

8. per quanto riguarda la valutazione ai sensi del punto c) del Decreto del 10/09/2010 del Ministero dello Sviluppo Economico, così come dettato dalle linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili (10A11230) riguardo alle aree contermini, è necessario produrre degli elaborati che simulino la presenza dei parchi eolici già esistenti e/o approvati, in un'area distante almeno 50 volte l'altezza della torre in questione. In tale raggio, oltre ai vincoli paesaggistici ai sensi dell'art. 142 del D.Lgs 42/2004 (aree tutelate per legge), evidenziare a parte, su cartografia catastale d'insieme, possibilmente in scala 1:10.000 e quella IGM in scala al 25.000, l'inserimento dei vincoli diretti **ai sensi della parte II del Codice dei Beni Culturali di recente emanati** apposti da questo Ministero, per cui sarebbe opportuno inserire nella cartografia i seguenti vincoli:

- Baselice – Mulini San Vincenzo, D.C.R. n. 134 del 22/09/2021
- Colle e Baselice (confine) – Omo morto (vincolo paleontologico) D.C.R. n. 149 DEL 02/12/2021
- Vari comuni - Regio Tratturo Pescasseroli Candela – D.C.R. n. 120 del 28/06/2021
- Baselice - Torrente Cervaro e sito neolitico – Declaratoria del 23/03/2001;
- San Bartolomeo in Galdo – località Castelmagno – DCR 1075 del 14/07/2011
- San Bartolomeo in Galdo – Tratturo n. 31 Volturara Appula-Castelfranco in Miscano Declaratoria del 05/06/1991 prot. n. SA-10158/19/1;
- Castelvetero e San Bartolomeo in Galdo - Resti di Ponte Romano – DCR n. 2015 del 17/06/2022;
- Castelvetero in V.F. – Castello feudale – D.M. 27/04/1914;
- Castelvetero in V.F. – Castello secolo XVIII – D.M. 09/07/1928;



- Castelvete in V.F. – Torre Civica – D.M. 28/02/1987;
  - Castelvete in V.F. – Palazzo dei marchesi Moscatelli – D.M. 18/09/1991
  - Castelvete in V.F. - Sistema delle croci votive e viarie lungo il crinale di confine tra i comuni di Tufara e Castelvete in Val Fortore – art. 45 – DCR n. 67 del 24/09/2015
  - Castelvete in V.F. – Cappella di San Michele Arcangelo – D.C.R. 397 del 15/03/2018
9. E' necessario inoltre integrare le suddette tavole grafiche, (topografiche e Catastali) contenenti l'indicazione dei progetti di impianti eolici autorizzati, in fase di autorizzazione e ed in particolare gli impianti eolici di competenza comunale fino ad 1,00 MW di potenza che sembrano sfuggire al controllo paesaggistico in quanto di piccole dimensioni;
10. Nella tavola degli impatti cumulativi, non sono stati riportati impianti eolici già approvati o in via di approvazione, che andranno, dunque, riportati;
11. Nella tavola delle interferenze sarebbe opportuno evidenziare quanto resta delle antiche direttrici della transumanza, che dalla Puglia conducevano in Abruzzo, nell' ordine troviamo a nord il Tratturo Lucera - Castel di Sangro, collegato a sua volta al Trattarello Volturara - Castel di Sangro, a sud il tratturo Pescasseroli Candela. Unitamente ai suddetti tratturi Regi di primaria importanza, andrebbero inseriti anche i tratturi secondari, ma non per questo meno importanti di collegamento tra i due principali, denominati "il Tratturo del Bosco, Tratturo per Benevento e Tratturo del confine che passa per Pianella e Fontegallina (sito preistorico dell'età del ferro) e tratturo n. 31 Volturara Appula-Castelfranco in Miscano;
12. Si chiede, inoltre, di precisare, nell'attestazione, anche negativamente, se nelle predette aree, di sedime e contermini, ricadenti nel Comune di San Bartolomeo (BN), è possibile rinvenire zone gravate da usi civici e tratturi, di qualsiasi tipo, appartenenti al demanio pubblico.

Per quanto di competenza archeologica:

14. considerato che dall'analisi della documentazione di archivio e dai dati acquisiti dallo studio archeologico sono stati delineati degli areali di potenziale in relazione a tutte le aree oggetto di survey attribuendo il seguente potenziale per le aree a maggior rischio:
- Potenziale 8: nelle aree direttamente interessate dalle UT 1, UT 2, UT 3, UT 4 e UT 5 e nelle aree comprese entro m 50 di distanza dalla UT 3 e dalla UT 5.-
- Potenziale 7: nelle aree direttamente interessate e/o entro m 50 dal Regio Tratturo n. 6 Castel di Sangro – Lucera, nelle aree comprese ad una distanza entro m 50 dalla UT 1, UT 2 (che si sviluppano ad una quota superiore di circa m 1,60 dal piano di imposta della trincea di scavo) e tra m 50 e m 100 di distanza dalla UT 3.
  - Potenziale 6: nell'area compresa ad una distanza tra m 50 e 100 dalla UT 5.

- Potenziale 5: nell'area compresa entro una distanza di m 50 dalla UT 4 che si caratterizza come una evidenza mal definibile e con scarsi materiali al proprio interno la cui dispersione presenta una cesura netta con l'area circostante all'interno di terreni con visibilità media o alta sulla base della documentazione archeologica trasmessa, si chiede pertanto che vengano eseguiti, prima dell'inizio dei lavori, saggi di scavo archeologico nell'area di progetto a rischio medio e alto e nei settori in prossimità delle aree sottoposto a vincolo archeologico (Sam Bartolomeo in Galdo, Tratturo NX 31, codice vincolo 288666, Monumenti Archeologici, L. 1089/1939 art. 4, in data 05-06-1991), al fine di definire l'effettivo impatto dell'opera sui depositi archeologici presenti nel sottosuolo e valutare con precisione costi e tempi di realizzazione.

Il proponente dovrà quindi individuare il soggetto incaricato delle attività sopracitate al fine di definire le direttive del progetto dei lavori di scavo archeologico e disciplinare le forme di coordinamento e di collaborazione con il responsabile del procedimento e con gli uffici dell'amministrazione procedente.

Il progetto dello scavo archeologico dovrà essere redatto e sottoscritto da una società incaricata dalla Stazione Appaltante con abilitazione OS 25. I *curriculum* della società cui si intende affidare la progettazione e dei singoli professionisti incaricati per le indagini dovranno essere trasmessi a questo Ufficio, per verificare il possesso dei requisiti di cui sopra, le specifiche esperienze e le capacità professionali coerenti con l'intervento.

**Per quanto di competenza della Soprintendenza ABAP FG** si richiede che la documentazione sia integrata come di seguito specificato:

Per quanto attiene alla tutela paesaggistica e dei beni storico-architettonici:

15. tavola grafica con inserimento su base cartografica IGM in scala 1:25.000 dell'impianto eolico in oggetto e delle opere connesse, in cui siano evidenziate **con idonea e differente simbologia** la viabilità attuale, le caratteristiche morfologiche dei luoghi, (linee di crinale, punti sommitali, luoghi panoramici naturali, linee di compluvio), la tessitura storica del contesto paesaggistico (nuclei antichi, abazie, masserie, chiese rurali, torri, campanili ed ulteriori elementi antropici puntuali di percezione visiva), l'indicazione dei reciproci rapporti di visuale tra i detti beni;
16. tavola grafica con inserimento dell'impianto eolico in oggetto e delle opere connesse in cui siano individuati sia gli impianti eolici che fotovoltaici già realizzati, quelli in corso di realizzazione, quelli approvati ma non ancora realizzati, nonché quelli per i quali è ancora in corso l'istruttoria per l'ottenimento delle relative autorizzazioni;
17. carta dell'intervisibilità di dettaglio dell'impianto eolico in oggetto e delle opere connesse, con base



cartografica IGM in scala al 25.000 e con l'indicazione a diversa tonalità di colore della densità degli aerogeneratori visibili; sulla medesima cartografia andranno indicate le strade panoramiche e di valenza paesaggistica, la rete tratturale, il sistema insediativo delle abazie, la rete delle masserie storiche, le aree archeologiche e di interesse archeologico, nonché tutti gli ulteriori beni culturali sottoposti a tutela dalla parte seconda del D.Lgs. 42/2004 e tutti i beni paesaggistici sottoposti a tutela dalla parte terza del medesimo D.Lgs.

18. sulla precedente cartografia andranno indicate le aree idonee indicate dal D.Lgs. 199/2021 all'art. 20, tenendo conto delle ultime disposizioni normative in merito alle fasce di rispetto dai beni appartenenti al patrimonio culturale;
19. elaborazione di una carta dell'intervisibilità, su base IGM al 25:000, dell'impianto eolico in oggetto sovrapposta all'intervisibilità generata dagli impianti eolici esistenti, in corso di realizzazione e di tutti quelli in valutazione, al fine di valutare l'incidenza dell'effetto cumulo attuale e potenziale **per quanto disposto dalle DGR 2122/2012 e DGR 162/2014;**
20. elaborazione di ulteriori rendering fotografici su immagini reali ad alta definizione e realizzate in piena visibilità (assenza di nuvole, nebbia, foschia, ecc) con coni visuali privi di ostacoli in primo piano. In particolare, tenuto conto del sistema insediativo di altura dei centri urbani, dovranno essere presi in considerazione i seguenti coni visuali all'interno dei quali elaborare i fotorendering:
  - San Marco la Catola: dalle terrazze panoramiche del Palazzo Baronale, dai diversi punti di belvedere disseminati nel centro urbano (corso V.Emanuele), dai belvedere ai bordi dell'abitato (Strada Provinciale 2), nonché dal sagrato del Convento dei Cappuccini;
  - Volturara Appula: dall'ingresso della Cattedrale romanica, lungo la strada di belvedere di Via del Progresso, dal punto di affaccio lungo la storica SS. 17 (oggi SP 369) in prossimità della fontana monumentale, lungo la detta SP 369 dai punti di altura in prossimità dei sistemi boscati;
  - Celenza Val Fortore: dal pubblico belvedere lungo via A.Manzoni in prossimità dell'ex Convento di San Nicola, nonché dai punti di altura esterni al centro abitato presso il Santuario di S.Maria delle Grazie;
  - Tratturo Lucera Castel di Sangro: Ulteriori fotorendering con punti di scatto lungo tutto il tratturo, tenuto conto della vicinanza degli aerogeneratori;
  - I suddetti fotorendering realistici, andranno elaborati anche a falsi colori in modo da contraddistinguere gli impianti eolici esistenti, con lo stesso colore di tonalità accesa, al fine di valutare l'incidenza dell'effetto cumulo, relazionando anche in merito alle modalità realizzative al fine di fornire l'effettiva congruità dell'altezza degli aerogeneratori rappresentati con l'altezza dei segni antropici e naturali presenti nell'area di intervento;



SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PNRR  
Via di San Michele 22, 00153 Roma – TEL. 06.6723.4545  
PEC: [ss-pnrr@pec.cultura.gov.it](mailto:ss-pnrr@pec.cultura.gov.it)  
PEO: [ss-pnrr@cultura.gov.it](mailto:ss-pnrr@cultura.gov.it)

Si richiede, inoltre, **per tutti gli ambiti**, che la documentazione sia integrata con quanto di seguito riportato:

Per quanto attiene alla tutela paesaggistica e dei beni storico-architettonici:

21. Elaborato grafico con evidenziate le interferenze dell'intervento con le aree percorse dal fuoco;
22. Presentazione di un modello 3D virtuale di tutta l'area dell'impianto eolico proposto con evidenziati, sempre in 3D, la viabilità e le misure di mitigazione proposte. Il modello 3D virtuale deve rappresentare anche gli altri impianti fotovoltaici ed eolici (aerogeneratori) già realizzati o dotati di autorizzazione/valutazione ambientale positiva e in corso di valutazione (anche con un livello di dettaglio minore) e consentire di evincere adeguatamente la collocazione degli stessi aerogeneratori rispetto all'orografia del terreno e il rapporto esistente tra gli stessi e i beni culturali presenti nell'areale di studio individuato dal proponente;
23. Shapefiles in formato WGS84- 33N relativamente al posizionamento degli aerogeneratori e alle opere di connessione;

Per quanto di competenza archeologica:

24. Per quanto attiene gli aspetti archeologici la documentazione pubblicata sul sito web del MASE non è conforme a quanto previsto dall'art. 25 del D. Lgs. 50/2016 "Codice dei contratti pubblici" e dalle Linee guida per la procedura di verifica dell'interesse archeologico approvate con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 14 febbraio 2022 (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale - Serie Generale n. 88 del 14 aprile 2022). Considerato che, come da circolare N. 29 del 19/05/2022 della Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio, le disposizioni previste dal DPCM del 14 febbraio 2022 si applicano alle istanze ritenute procedibili successivamente alla data dell'entrata in vigore del DPCM stesso e che la nota con la quale il Ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica ha comunicato la procedibilità dell'istanza per il progetto in esame è del 09/02/2023 (nota prot. n. 18755), si chiede di integrare la documentazione archeologica trasmessa ai sensi del comma 1 dell'art. 25 del D. Lgs. 50/2016 con il *template* GIS basato su standard ICCD predisposto dall'Istituto Centrale per l'Archeologia, anche ai fini dell'attivazione immediata dell'accordo di cui al co. 14 dell'Art. 25 del D. Lgs 50/2016. La normativa di riferimento, il *template* GIS aggiornato all'ultima *release*, i manuali operativi e gli *standard* di compilazione sono disponibili sul sito dell'ICA ai seguenti *link*.  
[http://www.ic\\_archeo.beniculturali.it/?pageId=278](http://www.ic_archeo.beniculturali.it/?pageId=278)

[http://www.ic\\_archeo.beniculturali.it/it/279/standard-e-applicativo](http://www.ic_archeo.beniculturali.it/it/279/standard-e-applicativo)

Il *template* dovrà essere inviato oltre che alla SS-PNRR - Soprintendenza speciale per il PNRR del Mic



SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PNRR  
Via di San Michele 22, 00153 Roma – TEL. 06.6723.4545  
PEC: [ss-pnrr@pec.cultura.gov.it](mailto:ss-pnrr@pec.cultura.gov.it)  
PEO: [ss-pnrr@cultura.gov.it](mailto:ss-pnrr@cultura.gov.it)



anche a tutte le Soprintendenze ABAP territorialmente competenti.

Si resta in attesa di conoscere le determinazioni di codesta autorità competente in merito alla suddetta richiesta di integrazioni.

Il funzionario architetto-coordinatore della U.O.T.T. n. 11 della DG ABAP  
Arch. Maria Falcone  
e-mail: [maria.falcone-01@cultura.gov.it](mailto:maria.falcone-01@cultura.gov.it)

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO V DG ABAP  
Arch. Rocco Rosario TRAMUTOLA

(\*) Per il SOPRINTENDENTE SPECIALE per il PNRR  
(Dott. Luigi LA ROCCA)  
IL DIRIGENTE  
(Arch. Rocco Rosario TRAMUTOLA)



(\*) rif. delega nota prot. 36085 del 06/10/2022